

ORIGINALE

COMUNE DI MONTAZZOLI
(Provincia di Chieti)



Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N° 04

del 24/01/2017

OGGETTO: obiettivi piano triennale prevenzione della corruzione

L'anno duemiladiciassette (2017), il giorno ventiquattro (24) del mese di gennaio alle ore 16.10, nella sala comunale in seguito a convocazione disposta nei modi previsti dalla legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | PRESENTI | ASSENTI |
|---|-----------------|----------------|
| 1 Novello Felice - Sindaco- | SI | = |
| 2 Carapello Mario - Vice-Sindaco- | SI | = |
| 3 Di Francesco Pasqualino – Assessore- | SI | = |
| Totale | 3 | ==== |

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Alessandro Langiu, ai sensi dell'art.97, 4° comma, lett. a) del TUEL, approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Geom. Felice Novello, Sindaco pro-tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del suindicato oggetto;

IL SEGRETARIO COMUNALE

RITENUTA la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni dell'Amministrazione;

VISTO il P.N.A., per l'anno 2016, adottato dall'A.N.A.C. con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, che, ai sensi dell'art. 1, c. 2 bis, 3° periodo, D.lgs. n. 190/12, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, costituisce atto generale di indirizzo per tutte le amministrazioni di cui dovranno tenere conto nella formazione del P.T.P.C. a decorrere da quello relativo al triennio 2017/2019;

VISTO il D.lgs. n. 97 del 25.05.2016, entrato in vigore il 23.06.2016, con il quale sono state introdotte alcune modifiche alla legge n. 190/12 e al D.lgs. n. 33/13 in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in particolare estendendo l'accesso civico ai dati e documenti ed inoltre precisando i contenuti ed i procedimenti di adozione del P.N.A. e dei piani triennali di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni, nonché ridefinendo i ruoli e responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

RITENUTO, pertanto, che, in virtù delle prescrizioni contenute nella legge 190/12, come modificata dalla legge 114/2014 e dal D.lgs. n. 97 del 25.05.2016, in particolare ai sensi del comma 8, art. 1, l. 190/12, come sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016, viene sancito per l'organo di indirizzo degli Enti Locali l'obbligo relativamente al triennio 2017/2019 :

- a) di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e costituenti contenuto necessario e indefettibile del P.T.P.C. e dei documenti di programmazione strategico-gestionale (quali quello della performance) da attuare per il triennio 2017/2019;
- b) di adottare, su proposta del Responsabile, il P.T.P.C., relativo al triennio 2017/2019 entro il 31 gennaio 2017;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione alle disposizioni emanate nel D.lgs. n.97/16, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/12 come sostituito dal citato D.lgs. n.97/16, ed ai suggerimenti A.N.A.C. di cui alla deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, per come sopra, e pertanto di dovere definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario e indefettibile del P.T.P.C. e dei documenti di programmazione strategico-gestionale (ivi incluso il Piano della Performance), da attuare per il triennio 2017/2019;

Tanto premesso;

VISTI: il D.lgs. n. 267/00;

il D.lgs. n. 165/01;

il D.lgs. n.33/13;

la Legge n. 190/12 per come modificato dal D.lgs. n. 97/16 e per quanto sopra;

il D.lgs. n. 97/16;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

Di approvare - ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 190 del 6 novembre 2012, come modificata dalla legge n. 114/2014 e con il d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 e per quanto sopra in premessa specificato che si richiama – gli obiettivi strategici e le finalità da perseguire in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituenti contenuto necessario del P.T.P.C. per il triennio 2017/2019, come di seguito formulati:

- a) Programmare l'attuazione ed integrazione del sistema del monitoraggio e di risultati con i sistemi di controllo interno; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare

l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, indicando tempi e responsabili, mediante una incisiva definizione dei ruoli, prevedendo che gli stessi responsabili provvedano entro termini stabiliti ad un monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali nonché ad una relazione annuale, entro un tempo stabilito, conclusiva sulle attività poste in essere, relative alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate, nonché sui rendiconti dei risultati raggiunti e realizzati, in esecuzione di quanto sarà contenuto nel piano triennale della prevenzione.

- b) Allo stesso modo per le misure di prevenzione, queste vanno previste in maniera specifica, indicati tempi e responsabili, dando evidenza alla loro attuazione attraverso lo stesso monitoraggio e relazioni conclusive periodiche di cui sopra.
- c) Programmare una più incisiva definizione del ruolo dei responsabili anche per effetto dell'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del TUPI 165/01, prevedendo una serie di compiti in capo ai responsabili quali referenti per il proprio settore, di svolgere attività informativa dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.), di partecipare al processo di gestione del rischio, di proporre le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001), di assicurare l'osservanza del Codice di comportamento, di verificare le ipotesi di violazione, di adottare le misure gestionali di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); di osservare le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012), ogni altro compito ed adempimento che sarà previsto nel piano.
- d) Programmare la progressiva implementazione della pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni, in materia di trasparenza; in particolare definire in maniera incisiva i compiti dei dirigenti di settore, ciascuno per il settore di competenza, quali gli obblighi di pubblicazione, il costante aggiornamento, completezza, tempestività, regolare flusso ed aggiornamento delle informazioni e dati da pubblicare, tutti gli adempimenti di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/13 e attuando quanto sarà previsto nel Piano della Trasparenza e Piano Anticorruzione. I responsabili rendono disponibili i dati di competenza da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- e) Programmare, con periodicità annuale, un piano di formazione del personale comprendente almeno una giornata di presentazione generale della normativa e dei contenuti del Piano e, almeno una giornata specifica, per il personale addetto alle aree individuate come a rischio di corruzione, individuato dal responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i Responsabili di area;
- f) Programmare, al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione, nei settori più esposti alla corruzione (settori ed aree esposte al rischio che ivi saranno indicati nel piano) e su proposta degli stessi responsabili di settore, un piano pluriennale di rotazione del personale non incaricato di funzioni dirigenziali, anche all'interno dello stesso ufficio, che tenga conto dei vincoli soggettivi attinenti al rapporto di lavoro e oggettivi connessi all'assetto organizzativo dell'ente; con riferimento ai responsabili di Settore, la rotazione (revoca ed attribuzione di altro incarico) da

parte del Sindaco (cui spetta definire gli incarichi anche ai sensi delle prerogative dell'art. 50 del Tuel) dovrà essere compatibile con la continuità dell'azione amministrativa ed in presenza di figure ritenute fungibili anche per titoli di studi posseduti;

- g) Programmare una procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite, adottando un sistema di rilevazione informatica delle segnalazioni dei dipendenti, al posto della casella di posta elettronica dedicata
- h) Programmare, con riferimento ai processi e procedimenti che si fondano sulle autocertificazioni, metodi gestionali di settore di controllo sulla veridicità di tali atti;
- i) Programmare le possibili misure di prevenzione dei rischi corruttivi, contestualizzando e adeguando le indicazioni e gli orientamenti forniti dall'ANAC nel Piano Nazionale in materia di governo del territorio.
- j) Programmare puntuali misure correttive dirette a garantire la legalità dell'azione dell'ente, la funzionalità delle strutture e la definizione di ruoli e compiti dirigenziali, nel procedimento di formazione degli atti deliberativi; in particolare, deve presentarsi in modo chiaro la distinzione delle diverse fasi nel processo di formazione degli atti deliberativi, utile ed indispensabile ai fini di un corretto raccordo tra organi gestionali, collegiali e Segretario, per la legalità dell'azione ed il buon funzionamento ed andamento dell'amministrazione nei principi di legalità e rispetto all'art. 97 della Costituzione;
- k) Ai fini della legalità dell'azione amministrativa, programmare tra le misure preventive, il superamento di frequenti declinazioni di competenze che si verifica con la sottoposizione agli organi collegiali di una moltitudine di atti che non dovrebbero neppure avere una fase "giuntale" e/o "consiliare" per la semplice constatazione che si tratta di atti puramente gestionali; debellare quindi possibili forme di strumentalizzazione con sottoposizione di atti all'organo giuntale quasi per ottenere una sorta di condivisione/cooperazione e/o una forma di "contiguità" al fine di distribuire tra più soggetti – previamente – eventuali responsabilità, in contrasto con i conclamati principi di separazione dei poteri; sono infatti piuttosto noti i casi, come quelli vagliati e censurati dalla giurisprudenza amministrativa o dal giudice dell'erario, di declinare in deliberazioni che definiscono nel dettaglio aspetti gestionali (sotto la dizione della formula di indirizzo), la scelta di procedure di carattere gestionale e via discorrendo.

Di demandare al Segretario comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'elaborazione e formulazione della proposta del P.T.P.C. per il triennio 2017/2019, sulla base degli obiettivi e finalità sopra definiti e delle eventuali proposte derivanti dalla già attivata procedura di consultazione pubblica, da sottoporre alla successiva approvazione di questo Organo entro il 31 gennaio 2017.

Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale - Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Altri contenuti - corruzione" e sua trasmissione al Nucleo di valutazione.

Di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta oneri a carico dell'Ente e non richiede parere di regolarità contabile e che il Segretario comunale con la sottoscrizione ne conferma la

conformità dell'azione amministrativa, nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 97 del D.lgs. 267/00.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione e considerato che della stessa si condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Ad unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che si intende qui espressamente richiamata e confermata ad oggetto: **D.lgs. n. 97 del 25.05.2016 – Determinazione obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, per il triennio 2017/2019.**

Con successiva stessa votazione, resa nei modi e forme di legge, riscontrata l'urgenza

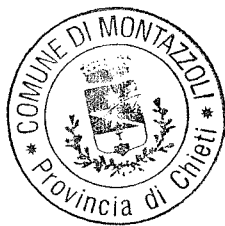
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4° del D.Lgs 267/00;

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Felice Novello



IL SEGRETARIO COMUNALE

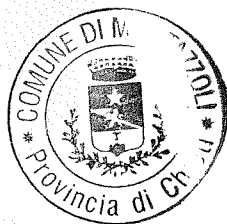
Dott. Alessandro Langiu

Il Responsabile del Servizio dichiara che la presente delibera è stata:

- Pubblicata all'albo pretorio (WEB) di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 26 GEN 2017 al 10 FEB 2017 ai sensi dell'Art. 124 comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

- Trasmessa in elenco in data odierna con prot. n. 317 ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addi 26 GEN 2017



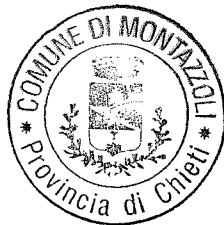
Il Responsabile del Servizio

Alfredo Pappalardo

Il Responsabile del Servizio Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/00:

-Decorati 10 giorni dalla pubblicazione (. .) - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.

-È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art.134 - comma 4° del D.Lgs 267/00



Il Responsabile del Servizio

Alfredo Pappalardo